

CHIARI SERVIZI S.R.L CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'AGRICOLTURA 2/B CHIARI 25032 BS Italia
Codice Fiscale	91002260171
Numero Rea	BS 405970
P.I.	01911350989
Capitale Sociale Euro	1800000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.655	34.177
7) altre	430.447	463.541
Totale immobilizzazioni immateriali	461.102	497.718
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	565.707	590.326
2) impianti e macchinario	135.240	165.837
3) attrezzature industriali e commerciali	210.272	210.649
4) altri beni	173.523	80.492
Totale immobilizzazioni materiali	1.084.742	1.047.304
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	635.708	633.654
Totale immobilizzazioni finanziarie	635.708	633.654
Totale immobilizzazioni (B)	2.181.552	2.178.676
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	201	339
4) prodotti finiti e merci	175.588	139.985
Totale rimanenze	175.789	140.324
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	719.029	870.251
Totale crediti verso clienti	719.029	870.251
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.031	22.523
Totale crediti tributari	31.031	22.523
5-ter) imposte anticipate		
	252.712	221.213
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.047	84.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.991	9.991
Totale crediti verso altri	8.037	94.054
Totale crediti	1.010.809	1.208.041
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.950.515	1.823.184
3) danaro e valori in cassa	7.182	2.509
Totale disponibilità liquide	1.957.697	1.825.693
Totale attivo circolante (C)	3.144.295	3.174.058
D) Ratei e risconti	68.668	36.785
Totale attivo	5.394.514	5.389.519
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.800.000	1.800.000
IV - Riserva legale	28.992	28.212
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	478.080	463.251
Totale altre riserve	478.080	463.251
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.810	15.609
Totale patrimonio netto	2.332.882	2.307.072
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	228.430	168.430
Totale fondi per rischi ed oneri	228.430	168.430
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	258.967	250.311
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.967	162.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	904.859	1.069.868
Totale debiti verso banche	1.069.826	1.232.638
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	884.720	829.674
Totale debiti verso fornitori	884.720	829.674
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.836	61.913
Totale debiti tributari	29.836	61.913
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.373	37.349
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.373	37.349
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.600	312.687
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.184	140.684
Totale altri debiti	483.784	453.371
Totale debiti	2.509.538	2.614.945
E) Ratei e risconti	64.697	48.761
Totale passivo	5.394.514	5.389.519

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.077.879	3.438.055
5) altri ricavi e proventi		
altri	116.598	172.885
Totale altri ricavi e proventi	116.598	172.885
Totale valore della produzione	4.194.477	3.610.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	931.169	559.122
7) per servizi	1.962.377	1.644.544
8) per godimento di beni di terzi	96.942	145.668
9) per il personale		
a) salari e stipendi	650.801	605.181
b) oneri sociali	215.881	191.243
c) trattamento di fine rapporto	46.271	44.035
d) trattamento di quiescenza e simili	8.300	7.657
e) altri costi	-	9.263
Totale costi per il personale	921.254	857.379
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.714	65.922
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	154.582	148.004
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	57.202	252.165
Totale ammortamenti e svalutazioni	273.498	466.091
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.465)	(140.324)
12) accantonamenti per rischi	60.000	-
14) oneri diversi di gestione	13.519	117.367
Totale costi della produzione	4.223.293	3.649.847
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(28.817)	(38.907)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	28.609	54.351
Totale proventi da partecipazioni	28.609	54.351
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	58.443	46.291
Totale proventi diversi dai precedenti	58.443	46.291
Totale altri proventi finanziari	58.443	46.291
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.899	22.325
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.899	22.325
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	63.153	78.317
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.336	39.410
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.025	69.548
imposte differite e anticipate	(31.499)	(45.747)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.527	23.801
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.810	15.609

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.810	15.609
Imposte sul reddito	8.527	23.801
Interessi passivi/(attivi)	(34.544)	(31.852)
(Dividendi)	(28.609)	(54.351)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(28.817)	(46.793)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	114.571	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	216.296	213.926
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(27.179)	44.036
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	303.688	257.962
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	274.871	211.169
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(35.465)	(140.324)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	151.222	219.716
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	55.046	148.493
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(31.883)	2.819
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.936	11.354
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(42.190)	(94.067)
Totale variazioni del capitale circolante netto	233.120	147.991
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.079.914	359.160
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	63.153	31.852
(Imposte sul reddito pagate)	(67.029)	(70.550)
Dividendi incassati	55.788	54.351
(Utilizzo dei fondi)	(45.915)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(40.551)
Totale altre rettifiche	5.997	(24.898)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	513.988	334.262
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(192.020)	(171.130)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.098)	(334.662)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.054)	(10.591)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(219.172)	(516.383)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.197	20.588
Accensione finanziamenti	-	118.614
(Rimborso finanziamenti)	(165.009)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(162.812)	139.205
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	132.004	(42.916)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.823.184	1.868.492
Danaro e valori in cassa	2.509	117
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.825.693	1.868.609
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.950.515	1.823.184
Danaro e valori in cassa	7.182	2.509
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.957.697	1.825.693

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La presente Nota Integrativa viene redatta in forma estesa ai fini di una migliore informativa indirizzata ai soci e ai terzi, nonostante si rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 2435-bis C.C. (Bilancio in forma abbreviata).

Ai sensi del medesimo articolo non si è proceduto alla redazione della Relazione sulla Gestione.

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha operato principalmente nella gestione del Servizio pubblico di Igiene Ambientale e nella gestione della Farmacia Comunale, nonché in via residuale nella gestione della Torre dell'Acqua e del Calore degli Edifici comunali per conto del socio unico Comune di Chiari.

Come già riportato nelle note integrative degli esercizi precedenti, in data 24.01.2012 ha avuto effetto la scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione, a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Brescia dell'Atto di Scissione stipulato in data 13.01.2012 avanti al Notaio Dott. Francesco Lesandrelli (Rep. 101211 / Racc. 34389).

La riorganizzazione strategica dell'operato della società ha avuto quale conseguenza la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale, attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari.

In data 30 ottobre 2012 con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668) la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "in house providing". Lo Statuto è stato successivamente variato in data 16.11.2015 con atto Notaio Dott. Andrea Magnocavallo (Rep . 1544 / Racc . 813) .

Con Deliberazione consiliare n. 32 del 29.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'affidamento in house alla società Chiari Servizi S.r.l. (già denominata Comunità di Zona S.r.l.) del servizio di gestione igiene urbana, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili avviati allo smaltimento e recupero, spazzamento strade, gestione isole ecologiche comunali, nonché del servizio di gestione tariffe e riscossione tributi comunali. A seguito di tale affidamento si è resa necessaria la stipula di un apposito contratto di servizio che norma le modalità operative di gestione, nonché i rapporti intercorrenti tra la società ed il Comune; tale contratto è stato stipulato in data 07.02.2013 Rep. n. 10245 e prevede una durata di anni 15.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato inserito il nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta", come da delibera di Giunta Comunale del 16.02.2015 avente ad oggetto "Indicazioni del Comune di Chiari per avvio servizio raccolta differenziata "porta a porta", recepite dalla società con assemblea del 26.02.2015. In particolare, dal 29.06.2015 il Comune di Chiari ha attivato su tutto il territorio comunale il servizio di raccolta rifiuti porta a porta; la raccolta viene effettuata da Chiari Servizi in giorni prestabiliti. Questa scelta consente di aumentare notevolmente la raccolta differenziata, raggiungere la percentuale imposta dalla normativa, conseguire risparmi economici e soprattutto contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Dall'01.01.2016 è stata istituita la tariffa corrispettiva sui rifiuti, strumento importante per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e l'avvio a riciclaggio. L'applicazione della tariffa puntuale comporta anche una maggiore equità rispetto alla tariffa presuntiva: i rifiuti eccedenti il limite quantitativo previsto o altri servizi accessori sono gestiti in trasparenza senza pesare economicamente sugli altri utenti. La tariffa corrispettiva è composta da una parte presuntiva, divisa in quota fissa che copre i costi fissi di esercizio e quota variabile che copre i costi variabili, e da una parte puntuale, la quale comprende le eventuali raccolte dell'indifferenziato eccedenti la quota base e l'adesione al servizio di raccolta del vegetale. La tariffa viene riscossa e gestita direttamente da Chiari Servizi.

Nel corso dell'esercizio 2018, in data 18.06.2018 è stata aperta la Nuova Farmacia Comunale di Chiari, la sesta in città, gestita interamente dalla società Chiari Servizi.

Tale progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione e alla sinergia creatasi tra Chiari Servizi, l'Amministrazione Comunale e l'ASST della Franciacorta, che ha consentito di riqualificare la struttura dell'ex bar dell'ospedale posta in Viale Mazzini. Il Progetto si inserisce nell'ottica della Riforma Sanitaria della Regione Lombardia, che intende riconoscere alle farmacie un ruolo chiave nella gestione del farmaco da banco ma anche nella possibilità di offrire veri e propri servizi agli utenti, i quali potranno non solo acquistare presso la struttura ma anche informarsi, aggiornarsi, consultarsi e pensare alla salute a 360°. L'Affidamento a Chiari Servizi è avvenuto tramite Delibera di Consiglio Comunale a ottobre 2015.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. e dall'art. 2478-bis c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, ai sensi dell'art. 106 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, cosiddetto decreto Cura Italia, che ha ampliato i termini ordinari per lo svolgimento annuale dell'assemblea di approvazione del bilancio a causa dell'emergenza da Covid-19.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge; in particolare la presente Nota Integrativa contiene la Relazione sul Governo Societario prevista dal testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) in quanto la società é totalmente partecipata da enti pubblici (Comune di Chiari).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, a decorrere dall'esercizio in commento si è modificato il criterio di valutazione relativo ad alcune poste di conto economico, in quanto in grado di rappresentare meglio i fatti di gestione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, per euro 461.102.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 30.655 e si riferiscono a:

- i costi per l'acquisizione di un software applicativo non tutelato e di un software per la farmacia di complessivi euro 30.655 al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 430.447, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 430.447.

Costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per miglorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. Si tratta dei lavori, principalmente edili, eseguiti nel corso dell'esercizio a beneficio dell'immobile ove ha sede la Farmacia Comunale.

L'ammortamento è effettuato considerando la durata residua del contratto di locazione dell'immobile della farmacia.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 430.447 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	461.102
Saldo al 31/12/2018	497.718
Variazioni	36.616

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	134.322	463.541	597.863

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.145	-	100.145
Valore di bilancio	34.177	463.541	497.718
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.299	4.799	25.098
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	23.821	37.893	61.714
Totale variazioni	(3.522)	(33.094)	(36.616)
Valore di fine esercizio			
Costo	154.621	430.447	585.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.966	-	123.966
Valore di bilancio	30.655	430.447	461.102

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.084.742, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	12,50 %
Impianti Specifici	12,50 %
Impianti allarme farmacia	30,00 %
Impianti Fotovoltaici	9,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00 %
Attrezzatura porta a porta	35,00 %
Attrezzatura Farmacia	15,00 %
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20,00 %
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00 %
Mobili e arredi farmacia	15,00 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00 %
Macchine ufficio elettromeccaniche farmacia	20,00 %

I coefficienti di ammortamento dei beni già esistenti non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Non si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici in quanto in data 26/11/2009 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Chiari per la concessione e la regolamentazione del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale (Atto Notaio Grazioli Rep. 16650, Raccolta 5421). Con tale atto la società ha acquisito la proprietà superficaria per anni 99, rinnovabili per un periodo di uguale durata, di un'area su cui la società stessa ha effettuato la costruzione del fabbricato in cui è stata trasferita la sede sociale. A tali beni/diritti è stato attribuito un valore di Euro 110.000,00.

Tutti gli oneri di costruzione della nuova sede sociale, sul terreno di proprietà del Comune di Chiari su cui è stato acquisito il diritto di superficie, sono stati sostenuti dalla società che è divenuta in tal modo l'effettiva proprietaria della costruzione. L'ammortamento del fabbricato è stato effettuato sulla base della minore durata tra la presunta vita utile della costruzione e la durata del diritto di superficie concesso.

Le altre immobilizzazioni materiali sono state oggetto di valutazione (così come l'intero patrimonio aziendale) a seguito della trasformazione del consorzio in società di capitali avvenuta nell'esercizio 2003. Le valutazioni del perito sono state recepite nel bilancio della società. La società nell'esercizio 2007 ha deciso altresì di avvalersi della possibilità offerta dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), la quale ha consentito l'esercizio dell'opzione di recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12%, delle differenze dedotte extracontabilmente (ammortamenti anticipati). Con tale soluzione si è proceduto quindi al riallineamento dei valori civili e fiscali relativamente ai beni strumentali, riallineamento che ha determinato il completo riassorbimento delle imposte differite stanziate e l'eliminazione del vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.084.742
Saldo al 31/12/2018	1.047.304
Variazioni	37.438

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	820.629	521.529	686.685	672.741	2.701.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	230.303	355.692	476.035	592.248	1.654.278
Valore di bilancio	590.326	165.837	210.649	80.492	1.047.304
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	624	67.980	123.416	192.020
Ammortamento dell'esercizio	24.619	31.220	68.358	30.385	154.582
Totale variazioni	(24.619)	(30.596)	(378)	93.031	37.438
Valore di fine esercizio					
Costo	820.629	522.152	754.665	822.285	2.919.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.922	386.912	544.393	648.762	1.834.989
Valore di bilancio	565.707	135.240	210.272	173.523	1.084.742

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Isuzu tel: JANNPR75HE7105407 - JAANPR75HE7105408 - JANNPR75HE7105406

NUMERO 2: COMPATTORE SCARRABILE BTE MOD. CMPU 25 APB 40

NUMERO 2: CASSONE SCARRABILE BTE MC12

ALLESTIMENTO ATTREZZATURA SCARRABILE BTE MOD.267

ALTRI BENI E CARRELLI ELEVATORI

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	322.700
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	55.840
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	37.053
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.237

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	635.708
Saldo al 31/12/2018	633.654
Variazioni	2.054

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese collegate destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 635.708.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 625.308 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Inoltre, la Società detiene azioni CEF per nominali euro 10.400.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	633.654
Valore di bilancio	633.654
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	2.054
Totale variazioni	2.054
Valore di fine esercizio	
Costo	635.708
Valore di bilancio	635.708

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento di Euro 2.054 scaturisce dalla sottoscrizione di nuove azioni di Cogeme SpA, avvenuta tramite esercizio del diritto di prelazione sulla cessione di azioni detenute da altri azionisti Comuni.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
COGEME SPA	Rovato (Bs)	4.216.000	4.093.370	84.491.761	625.308
Totale					625.308

La partecipazione detenuta nella società COGEME S.P.A. risulta iscritta a "costo storico".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	635.708	635.708

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Azioni Cogeme	625.308	625.308
Azioni Cef	10.400	10.400

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	635.708	635.708

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 3.144.295. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -29.763.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai prodotti della Farmacia.

Categorie di beni fungibili - FIFO

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 175.789.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	339	(138)	201
Prodotti finiti e merci	139.985	35.603	175.588
Totale rimanenze	140.324	35.465	175.789

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al 31.12.2019 il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 721.184 di cui Euro 713.982 tassato.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti Euro 57.202, di cui al fondo tassato Euro 50.000 ed Euro 7.202 al fondo deducibile.

Si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito con la procedura di recupero crediti sistematica intrapresa, così come avviata nei passati periodi amministrativi, relativa a numerose posizioni insolute di modesta entità unitaria. Data la frammentazione dei crediti insoluti, nonché la lunghezza delle tempistiche procedurali di recupero, l'esatta quantificazione del tasso effettivo di recuperabilità di tali crediti richiede tempistiche di valutazione maggiormente durature, nonché maggiori elementi oggettivi di valutazione. La società intende altresì proseguire con le azioni intraprese, percorrendo tutte le opportunità previste dalla normativa di settore e con l'ausilio di società specializzate all'uopo interpellate.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 252.712, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.010.809.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	870.251	(151.222)	719.029	719.029	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.523	8.508	31.031	31.031	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	221.213	31.499	252.712		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.054	(86.017)	8.037	4.047	3.991
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.208.041	(197.232)	1.010.809	754.106	3.991

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 8.037.

Importi esigibili entro e oltre 12 mesi

Entro i 12 mesi	Importo
Fornitori - anticipi e acconti versati (EE)	2.325
Cred. v/banche per interessi attivi da liquidare	104
Altri Crediti	1.617
Oltre i 12 mesi	Importo
Fornitori - caparre confirmatorie	3.425
Fornitori - cauzioni commerciali	566

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	719.029	719.029
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.031	31.031
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	252.712	252.712
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.037	8.037
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.010.809	1.010.809

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.957.697, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.823.184	127.331	1.950.515
Denaro e altri valori in cassa	2.509	4.673	7.182
Totale disponibilità liquide	1.825.693	132.004	1.957.697

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 68.668.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	14.310	14.310
Risconti attivi	36.785	17.573	54.358
Totale ratei e risconti attivi	36.785	31.883	68.668

Si espongono di seguito la composizione dei Risconti Attivi:

- Assicurazioni Euro 24.723
- Affitti e locazioni Euro 6.645
- Tassa circolazione Euro 1.366
- Canoni leasing Euro 16
- Canoni periodici di assistenza Euro 6.813
- Consulenze Euro 505
- Contributi associativi Euro 150
- Noleggi attrezzature Euro 80
- Prestazioni servizi da terzi Euro 2.492
- Polizze fideiussorie Euro 2.417

- Risconti Farmacia Euro 9.150

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.332.882 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.810.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	1.800.000	-			1.800.000
Riserva legale	28.212	780			28.992
Altre riserve					
Riserva straordinaria	463.251	14.829			478.080
Totale altre riserve	463.251	14.828			478.080
Utile (perdita) dell'esercizio	15.609	(15.609)		25.810	25.810
Totale patrimonio netto	2.307.072	0		25.810	2.332.882

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.800.000	CAPITALE	B	-
Riserva legale	28.992	UTILI	B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Riserva straordinaria	478.080	UTILI	A - B - C	478.080
Totale altre riserve	478.080			478.080
Totale	2.307.071			478.080
Quota non distribuibile				0
Residua quota distribuibile				478.080

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo rischi per contratti ad esecuzione differita, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per garanzia prodotti, al fondo per manutenzione ciclica, al fondo per buoni sconto e concorsi a premio, al fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	168.430	168.430
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	60.000	60.000
Valore di fine esercizio	228.430	228.430

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 258.967;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 46.271.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	250.311
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.271
Utilizzo nell'esercizio	37.615
Totale variazioni	8.656
Valore di fine esercizio	258.967

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 884.720, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 483.784 di cui oltre l'esercizio 140.184 per depositi cauzionali, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Ammimistratori c/compensi	2.331
Dipendenti c/retribuzione	32.274
Debiti v/sindacati su retribuzioni	748
Debiti per interessi passivi maturati	1.533
Ratei passivi 14 / Ferie	80.487
Accredito Tari c/terzi	2.432
Altri debiti	12.591
Debiti vs Provincia contributi	211.204
TOTALE	343.600

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.509.538.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.232.638	(162.812)	1.069.826	164.967	904.859	659.886
Debiti verso fornitori	829.674	55.046	884.720	884.720	-	-
Debiti tributari	61.913	(32.077)	29.836	29.836	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.349	4.024	41.373	41.373	-	-
Altri debiti	453.371	30.413	483.784	343.600	140.184	-
Totale debiti	2.614.945	(105.406)	2.509.538	1.464.496	1.045.043	659.886

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.069.826	1.069.826
Debiti verso fornitori	884.720	884.720
Debiti tributari	29.836	29.836
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.373	41.373
Altri debiti	483.784	483.784
Debiti	2.507.873	2.509.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca BCC Oglio Serio	Mutuo ipotecario	02/2037	SI	Ipoteca su immobile sociale	Rata mensile
Banca BCC Oglio Serio	Mutuo chirografario	02/2037	SI	Ipoteca su immobile sociale	Rata mensile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 64.697.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.511	15.970	58.481
Risconti passivi	6.250	(34)	6.216
Totale ratei e risconti passivi	48.761	15.936	64.697

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.077.879.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 116.598.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.077.879
Totale	4.077.879

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato, indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza e/o di collaborazione coordinata e continuativa, ecc..

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.223.293.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 28.609.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	23.893
Altri	6
Totale	23.899

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo

di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	40.025
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	52.555
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	21.058
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-31.499
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	8.527

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	252.712	221.213
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	252.712	221.213

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9%
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	50.000	12.000	0	0
13. Reversal acc.to crediti	-87.741	-21.058		
14. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
15. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
16. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
17. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
18. Acc.ti ad altri fondi	60.000	14.400		
19. Spese di manutenzione	0	0	0	0
20. Compensi amministratori	0	0		
21. Interessi passivi indeducibili	0	0		
22. Imposte non pagate	0	0	0	0
23. Perdite fiscali riportate	108.985	26.156		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	131.244	31.499	0	0
Totale imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0

Totale differenze temporanee				
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-31.499		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	108.985	26.157		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.		0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2.				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm . oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	244.000	58.560	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0

17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	-53.390	-12.813		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	190.610		0	
Tot. imposte anticipate (A)		45.747		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-45.747		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2.				
NETTO				

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio: si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati; i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni; ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura; la deducibilità fiscale degli

accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.; il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D. 12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	9.01
Operai	6.33
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	21.34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.358	6.240

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.616
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.616

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dall'impresa si riferiscono ai debiti per canoni di locazione finanziaria residui relativamente ai contratti di leasing in essere al la data del 31.12.2019.

Si espone di seguito l'elenco delle garanzie rilasciate dalla società.

	EMITTENTE	CONTRAENTE	BENEFICIARIO	DATA EFFETTO	SCAD.	SOMMA GARANTITA	TOTALE
2012	S2C (compagnia di assicurazione)	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	23/04/2012	23/04 /2019	€ 80.000,00	€ 80.000,00
2013	MILANO ASSICURAZIONI	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	19/04/2013	19/04 /2020	€ 51.645,69	€ 103.291,38
	MILANO ASSICURAZIONI	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	19/04/2013	19/04 /2020	€ 51.645,69	
2017	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	06/07/2017	06/07 /2024	€ 80.000,00	
	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	COMUNE DI CHIARI	15/06/2017	30/04 /2018	€ 4.300,00	€ 84.300,00
	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	A2A AMBIENTE SPA	01/01/2018	31/05 /2019	€ 50.000,00	

2018	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	26/03/2018	26/03 /2025	€	51.645,69	
2019	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	COMUNE DI CHIARI	26/03/2018	26/03 /2019	€	2.050,00	€ 103.695,69
	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	A2A AMBIENTE SPA	01/01/19	31/08 /2021	€	59.000,00	
	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	COMUNE DI CHIARI	30/04/19	30/04 /2020	€	4.300,00	€ 63.300,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel mese di febbraio del corrente esercizio un'epidemia di una nuova forma virale denominata Covid-19 si è diffusa a livello planetario. Non sono rimaste indenni i territori serviti dal perimetro di gestione societario in modo particolare rispetto al resto del paese. Sono stati necessari provvedimenti straordinari di urgenza a livello sia nazionale che locale per cercare di contenere il pericoloso contagio con effetti fortemente limitatori nella normale gestione aziendale. Ad ogni modo alla data di redazione del bilancio di esercizio 2019 non ci sono elementi da far venire meno i presupposti di continuità aziendale o di riduzione della redditività nel lungo termine che richiedano diverse valutazioni delle poste di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2012 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26 e riferito all'esercizio 2017 .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	74.182.934	70.123.540
C) Attivo circolante	11.406.591	12.278.752
D) Ratei e risconti attivi	56.798	56.145
Totale attivo	85.646.323	82.458.437
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	39.882.546	39.970.630
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	15.518.716	15.484.805
E) Ratei e risconti passivi	30.245.061	27.003.001
Totale passivo	85.646.323	82.458.437

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	14.963.072	19.843.559
B) Costi della produzione	14.717.009	16.405.472
C) Proventi e oneri finanziari	(349.801)	(367.336)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	44.339	32.956
Imposte sul reddito dell'esercizio	206.709	194.022
Utile (perdita) dell'esercizio	(266.108)	2.909.685

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 per euro 510.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Data erogazione	Rimborso ricevuto	Causale
ATS Agenzia di Tutela della Salute di Brescia	Agosto 2019	105,00	Rimborso convenzione CRS-SISS (Federfarma)
ATS Agenzia di Tutela della Salute di Brescia	Agosto 2019	300,00	Rimborso convenzione PEC (Federfarma)
ATS Agenzia di Tutela della Salute di Brescia	Ottobre 2019	105,00	Rimborso convenzione CRS-SISS (Federfarma)

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 25.810,19 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.290,51, alla riserva legale;
- euro 24.519,68 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (ARTICOLO 6 COMMA 4 D.LGS. 175/2016)

La società CHIARI SERVIZI S.R.L. nasce come "Consorzio Comunità di Zona", successivamente trasformato in Comunità di Zona S.r.l. e nel 2012, a seguito di scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione interamente partecipata dal socio Cogeme S.p.A., è scaturita la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale dell'allora Comunità di Zona S.r.l., attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari. In data 30 ottobre 2012, con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668), la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale in "Chiari Servizi S.r.l." (società a responsabilità limitata unipersonale) e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "in house providing". Oggi, quindi, Chiari Servizi S.r.l. è una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dal socio Comune di Chiari.

COMUNE	% CAPITALE SOCIALE	QUOTA IN VALORE
CHIARI	100,00 %	€ 1.800.000,00
CAPITALE TOTALE	100,00 %	€ 1.800.000,00

Modello di Governance

Chiari Servizi S.r.l. ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica.

Assemblea

Il socio/soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, in particolare in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare in materia di società cd. "in house providing", nonché dal presente statuto.

In particolare sono di competenza dei soci gli indirizzi sugli atti di gestione straordinaria e su quelli principali di gestione ordinaria di cui in particolare all'art.7 del presente statuto.

Art. 7 – Comitato strategico e di controllo

Il Comitato Strategico e di Controllo è un organismo obbligatorio mediante il quale l'Assemblea esercita concretamente il "controllo analogo" nei confronti del Consiglio di Amministrazione e della società nel suo complesso avendo facoltà di formulare proposte ed indirizzi al Consiglio di Amministrazione, di procedere all'esame preventivo dei più significativi atti della società e di esprimere un parere su ogni argomento messo all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2. Il Comitato può partecipare alle sedute dell'Assemblea; allo stesso vengono quindi inoltrate le convocazioni degli organi suddetti.

3. I componenti del Comitato possono accedere a tutti gli atti e i documenti contabili e sociali.

4. Il Comitato può richiedere, a maggioranza dei componenti assegnati, che il Consiglio convochi l'Assemblea dei soci su argomenti di interesse e relaziona alla medesima sull'attività di controllo effettuata.

5. Il Comitato è composto da massimo 3 membri, tutti nominati dall'Assemblea. Almeno 1 componente del Comitato deve essere nominato tra i dirigenti comunali competenti in materie economico-finanziaria/giuridicoamministrativa.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea, scelto tra i componenti del Comitato medesimo.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

7. Nessun compenso, rimborso spese o emolumento in qualunque forma può essere previsto a favore dei componenti del Comitato.

8. Il Comitato decade con il decadere del Consiglio di Amministrazione.

9. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti.

10. Il Comitato è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti con un minimo di due.

11. Le riunioni del Comitato non sono pubbliche.

12. Il funzionamento del Comitato è normato da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

13. In tema di ineleggibilità e decadenza vale, per analogia con gli amministratori, la disciplina dell'art. 2382 C.C. e delle normative vigenti in termini di prevenzione della corruzione.

14. La nomina dei membri del Comitato è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo (un quinto per il primo mandato) dei componenti, arrotondato all'unità superiore. In caso di sostituzione dei componenti venuti a cessare in corso di mandato, deve essere garantito il rispetto della quota di genere.

Organo di Amministrazione

La società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili, che restano in carica tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (31.12.2019).

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società nel rispetto di quanto previsto in materia di "controllo analogo"

di cui all'articolo 7 (sette) del presente statuto.

Per il compimento degli atti ivi previsti sarà necessario il consenso del socio/soci secondo le modalità ivi previste o in alternativa mediante autorizzazione risultante da decisione dei soci secondo le modalità e le maggioranze previste nel prosieguo del presente per le decisioni del socio/soci.

Pertanto l'organo amministrativo ha poteri di amministrazione ordinaria per gli atti non principali, mentre esegue sulla base degli indirizzi dei soci i principali atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In sede di nomina possono essere indicati particolari limiti ai poteri degli amministratori.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Anche per le materie di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione come definito dall'art. 2475 c.5 del c.c. devono sussistere gli indirizzi di assemblea.

L'organo amministrativo predispone il controllo di gestione infrannuale a livello di conto economico, completo dell'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione e del report infrannuale in termini di efficacia (volume attività) ed efficienza (qualità dell'attività) con minimo due rilevazioni annue. I report saranno inviati per il debito controllo al sindaco di Chiari in qualità di rappresentante legale del Comune.

La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento al vice presidente ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

La rappresentanza della società spetta anche all'amministratore unico laddove nominato.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Sindaco Unico

Ai sensi dell'art. 21 l'incarico di controllo contabile è conferito al Sindaco Unico (organo monocratico), scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori dei Conti.

La società, anche per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha altresì affidato l'incarico di revisione volontaria alla società di revisione UHY Bompani S.r.l.

Direttore Generale

La società Chiari Servizi S.r.l. ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Direttore Generale. Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla strutturazione della società.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione con mandato della durata di tre anni, rinnovabile.

Al Direttore Generale compete la responsabilità operativa della società secondo i poteri e le attribuzioni conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare al Direttore Generale, sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- sovrintende alla attività tecnico amministrativa, commerciale e finanziaria, eseguendo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- assiste, di norma, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- produce, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, gli strumenti di programmazione aziendale e i referti di controllo di gestione;
- procede all'assunzione di personale della società e adotta tutti i provvedimenti concernenti il relativo rapporto di lavoro;
- dirige l'intero personale dell'azienda in qualità di "Datore di Lavoro", assumendo tutti gli adempimenti e le responsabilità con possibilità

di conferire incarichi, avvalersi di consulenze esterne e senza limiti di spesa per tutti gli acquisti, forniture, servizi lavori necessari al rispetto delle norme;

- provvede, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi, agli appalti di lavori, servizi e forniture indispensabili al funzionamento
- presiede le aste, stipula contratti e le convenzioni con i Consorzi di filiera;
- è responsabile della protezione dei dati personali - D.Lgs. 30.6.2003, n. 196
- con facoltà di demandare incarichi ed avvalersi di consulenze esterne.

Al Direttore Generale possono anche essere delegate funzioni connesse all'esercizio del servizio pubblico. Parimenti a singoli dipendenti idonei possono delegarsi funzioni in specifici settori aziendali.

Il Direttore Generale può delegare una o più delle proprie competenze ai dirigenti e/o al personale direttivo. La nomina del Direttore generale deve essere conferita a persona con comprovata esperienza e titolo di studio adeguati alla gestione di società con socio pubblico.

Chiari Servizi S.r.l. adotta un mansionario aziendale nel quale sono definiti in modo dettagliato i ruoli aziendali, le relative responsabilità ed i procedimenti di competenza.

Controllo Analogico (Indirizzo Programmazione Vigilanza e Controllo)

La società è a totale capitale pubblico locale.

La società è soggetta all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo, esercitata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 let. "g" TUEL.

Gli indirizzi risultano dalle delibere di Consiglio Comunale, dallo statuto Comunale, dai Regolamenti comunali ove espressamente da questi previsto, dallo statuto sociale, dal contratto di servizio. Rientrano tra gli atti di indirizzo i piani tariffari.

Il contratto di servizio dovrà prevedere in capo alla società la redazione:

- a) della carta dei servizi;
- b) il codice di comportamento della governance;

c) il codice etico.

La società realizza la parte più importante della propria attività con l'Ente pubblico che la controlla.

I rapporti tra la società e gli enti concedenti saranno regolati da appositi contratti di servizio redatti ai sensi della normativa vigente.

L'ente Pubblico Locale, titolare del capitale sociale, esercita sulla Società un controllo gestionale, economico e finanziario analogamente a quello esercitato sui propri uffici e servizi. L'ente pubblico locale esplica il controllo analogo sulla società mediante:

- Predisposizione, all'atto dell'insediamento del nuovo C.d.A., di un programma operativo contenente gli indirizzi da perseguire e gli obiettivi da raggiungere da parte della Società nel corso del mandato;
- Esame preventivo degli atti sottopostogli prescrivendo alla Società l'adozione di eventuali atti di indirizzo vincolanti;
- Verifica dell'esatta esecuzione da parte della Società degli atti di indirizzo ed eventuale adozione, in caso di violazione, di ogni provvedimento necessario cui la Società dovrà adeguarsi.

La Società, onde consentire l'esercizio del controllo da parte dell'Ente Pubblico Locale, ha l'obbligo di far pervenire al socio/soci (almeno trenta giorni prima di quello fissato per il loro esame da parte degli organi societari preposti) i seguenti documenti:

- a) piani operativi annuali, piani di investimento e di assunzione del personale;
- b) predisposizione e modifica di contratti di servizi, fidejussioni e prestazioni di garanzie;
- c) nomina, sospensione e licenziamento di direttori e dirigenti;
- d) alienazioni di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know how, di valore superiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro per ogni singola transazione;
- e) compravendite e permutate di beni immobili di valore superiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro per ogni singolo immobile;
- f) assunzione di mutui;
- g) budget piano strategico ed industriale, piano pluriennale e annuale degli investimenti;
- h) acquisizioni, cessioni, conferimenti a terzi sia in proprietà che in gestione di aziende o di rami di azienda;
- i) acquisto, conferimenti e cessioni di partecipazioni sociali;
- l) costituzione di nuove società;
- m) modifiche statutarie, nomina sostituzione e poteri dei liquidatori, fusioni, acquisti di azienda, sedi secondarie, rappresentanza della società, riduzioni ed aumenti di capitale.

Entro venti giorni dalla ricezione, il socio, sui sopraelencati documenti, potrà inviare alla società atti di indirizzo vincolanti; il silenzio nei termini suesposti equivale a tacito assenso.

Il socio potrà esercitare anche controlli successivi sugli atti, al pari dei controlli previsti per l'ente socio.

Sistema di controllo interno di gestione dei rischi

Chiari Servizi S.r.l., in applicazione delle disposizioni vigenti ha attuato quanto segue:

- ha istituito, nel 2014, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. n. 300/2000", un organo con funzioni di vigilanza e controlli (OdV) in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- ha adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi D.Lgs. n. 231/2001;
- dal 2014 applica un codice etico e di responsabilità sociale;
- ha adottato un Piano Triennale di Programma triennale per l'Integrità e la Trasparenza (PTTI);
- ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Inoltre, le misure di prevenzione della corruzione sono state ulteriormente rafforzate dai regolamenti interni quali:

- 1) Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e il conferimento di incarichi professionali;
- 2) Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia;
- 3) Codice Etico e di responsabilità sociale.

La società è dotata di un sistema di mappatura dei rischi. La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del control self assessment (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti alle aree "sensibili".

Sono stati inoltre rilevate quelle attività e operazioni nell'ambito delle quali possono manifestarsi quei reati elencati nel D.Lgs 231/2001.

La valutazione del rischio potenziale è stata espressa, tenendo principalmente conto del "Control Environment" dell'ente, costituito da:

- Governance e meccanismi di controllo societari (Consiglio di amministrazione, Revisore contabile);
- Struttura organizzativa (organigrammi, job descriptions);
- Sistemi di pianificazione, budgeting e reporting;
- Sistema contabile. Prassi/procedure di rilevazione, classificazione e contabilizzazione delle transazioni economico/finanz. e periodiche chiusure contabili (bilancio d'esercizio e situazioni infrannuali);
- Sistema deleghe e procure;
- Norme e regole aziendali (es. policies, procedure, regolamenti);
- Criteri di accentramento / decentramento di attività sensibili in materia "231".

Tenendo conto dello stato del "Control Environment", si può considerare il livello di rischio aziendale "overall" **MEDIO-BASSO** come probabilità di accadimento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in sinergia con l'OdV 231, effettua regolari controlli sui processi aziendali per i quali è stato individuato un rischio potenziale, verificando la sostenibilità delle misure, il rispetto delle singole procedure e la loro conformità alla normativa pubblicistica e alle disposizioni di cui al D.Lgs 231 a cui la Società è assoggettata.

Il costante rapporto dell'OdV con il RPC ha permesso un controllo efficace dei processi aziendali, delle mansioni e delle attività

svolte all'interno della struttura.

Responsabile preposto alla redazione di documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile amministrativo a cui compete la redazione dei documenti contabili societari.

Tutti i compiti sono mappati all'interno del mansionario aziendale. La società si avvale inoltre di un consulente esterno appositamente iscritto all'Albo dei professionisti costituito dalla società e successivamente

incaricato dal consiglio di amministrazione, a cui competono:

- assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
- assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione di registri elibri sociali, nonché redazione e deposito del bilancio d'esercizio e non;
- disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio;
- assistenza dei rapporti con i soci pubblici.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D. Lgs. 175/2016)

La società ha inteso dotarsi di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante l'adozione di procedure che, con cadenza trimestrale e muovendo da situazioni patrimoniali di periodo, operino un'analisi economico finanziaria e patrimoniale della società sintetizzata dall'elaborazione di indici di bilancio espressione dell'andamento societario, giungendo alla determinazione del rating della società secondo la classificazione adottata da S&P's.

Le procedure sono in fase di definizione e verrà indicato il Responsabile Amministrativo nel responsabile della procedura di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Chiari Servizi S.r.l. con Unico Socio, ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative considerato che la società si è già dotata degli strumenti indicati nel precedente paragrafo "Sistema di controllo interno di gestione dei rischi".

Prospetto di sintesi Analisi di Bilancio

Indici di redditività		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	Risultato operativo (Ebit)	58.235,00	61.735,00	113.700,00
ROI	=	=	= 0,02	= 0,02
	Capitale investito	3.402.708,00	3.539.710,00	3.302.642,00
	Risultato netto d'esercizio (utile netto)	25.810,00	15.615,00	44.339,00
ROE	=	=	= 0,01	= 0,01
	Patrimonio Netto	2.332.882,00	2.307.078,00	2.291.463,00
	Ebit	58.235,00	61.735,00	113.700,00
ROA	=	=	= 0,01	= 0,01
	Totale attivo (Assets)	5.394.515,00	5.389.519,00	5.131.051,00
Indici di Struttura		31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	Attività a breve	2.968.506,00	3.033.734,00	3.215.227,00
Liquidità Primaria	=	=	= 2,03	= 2,16
	Passività a breve	1.464.496,00	1.404.387,00	1.294.687,00
	Attività a breve + magazzino	3.144.295,00	3.174.058,00	3.215.227,00
Liquidità Secondaria	=	=	= 2,15	= 2,26
	Passività a breve	1.464.496,00	1.404.387,00	1.294.687,00

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Attivo Stato Patrimoniale			
Totale immobilizzazioni	2.181.552	2.178.676	1.876.220
Attivo circolante	3.144.295	3.174.058	3.215.228
Passivo Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017

Patrimonio netto	2.332.882	2.307.072	2.291.463
Passività consolidate	1.532.440	1.629.293	1.507.494
Passività correnti	1.529.193	1.415.799	1.332.094
Prestiti	164.967	162.770	142.169
Debiti	1.299.529	1.204.268	1.152.518
Altre passività correnti	64.697	48.761	37.407
TOTALE PASSIVITA'	5.394.515	5.352.170	5.131.051
Conto Economico	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Fatturato	4.077.879	3.438.055	2.975.676
Vendite	4.077.879	3.438.055	2.975.676
Oneri Finanziari	23.899	22.325	19.912
Utile	25.810	15.615	44.340
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore aggiunto	-28.817	-38.907	38.801
EBIT	58.235	61.735	113.707
EBITDA	304.681	427.184	564.237
Indici di redditività	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROI	0,02	0,02	0,03
EBITDA (%)			
EBIT (%)			
ROE (%)	0,01	0,01	0,02
ROA (%)	0,01	0,01	0,02
Indici di struttura	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,03	2,16	2,48
Liquidità secondaria	2,15	2,26	2,48

Analisi di liquidità	2019	2018	2017
Liquidità primaria (attivo corrente-rimanenze/passivo corrente)	202,70%	216,00%	248,
Liquidità secondaria (attivo corrente/passivo corrente)	214,70%	226,0%	248,
Oneri finanziari/EBITDA	7,80%	5,20%	3,50
Oneri finanziari/fatturato	0,60%	0,60%	0,70

Analisi di solidità			
	2019	2018	2017
Grado di copertura attivo fisso netto	106,90%	105,9%	122,
Grado di copertura attivo fisso netto (allargato)	177,20%	180,70%	202,
Rapporto di indebitamento (Mezzi terzi/Mezzi propri)	131,20%	133,60%	123,
Mezzi propri/Totale passivo e netto	43,20%	42,80%	44,7

Rating	2019					
Area	Variabile		Punteggio (0-3)	Coefficiente	Punteggio normalizzato	Totale area
Sviluppo	Variazione vendite		3	0,75	2,25	2,25
	Variazione EBITDA		0	0,75	0,00	
Redditività	ROI		1	0,50	0,50	1,50
	ROE		1	0,50	0,50	
	ROA		1	0,50	0,50	
Liquidità	Liquidità primaria		3	0,50	1,50	4,50
	Liquidità secondaria		3	0,50	1,50	
	Oneri finanziari/EBITDA		3	0,50	1,50	
Solidità	Copertura attivo fisso netto (allargato)		3	0,50	1,50	3,50
	Rapporto indebitamento		3	0,50	1,50	
	Mezzi propri/totale passivo e netto		1	0,50	0,50	
Z Score	Z'		1	0,33	0,00	0,67
	Z''		1	0,33	1,00	
TOTALE						12,42

BILANCIO SETTORIALE FARMACIA COMUNALE

Si segnala che il conto economico del settore "Farmacia Comunale CHIARIFARMA" evidenzia un utile di esercizio pari a euro 12.053 che viene destinato a canone a favore del Comune di Chiari, ai sensi di quanto disposto dal contratto di servizio per la gestione della farmacia comunale sottoscritto il 22 giugno 2018.